

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICO

LAVORI DI MODIFICA ALL'IMPIANTO TERMICO A GASOLIO A SERVIZIO DELL'EDIFICIO
SITO ALLA VIA FEDELE GRANDE -ZONA P.E.E.P. -LOTTO N°6 (ex 4) PER ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO.

Propr.: I.A.C.P. di Brindisi.

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Dott.Ing. Cataldo Biondi da Ceglie Messapico, con incarico originario della verifica della rispondenza alle norme antincendio per l'edificio lotto n°3 (ex 11), sito alla via Fedele Grande, ha accertato che l'impianto termico ivi esistente è di potenzialità inferiore alle 100.000 Kcal/h e quindi non interessato alle norme del D.M.8.3.1985.

Dopo successive ricerche, ha individuato il lotto n°6 (ex 4), da sedici abitazioni da 95 mq, sito nella stessa zona, provvisto di impianto termico di potenzialità superiore alle 100.000 Kcal/h, dove, peraltro, la caldaia è sprovvista di targa identificativa, ma, ricercando nel catalogo della Ditta costruttrice della caldaia (SANT'ANDREA), ha potuto stabilire, dalle dimensioni esterne, l'identificazione della stessa caldaia: caldaia in acciaio pressurizzata da 152.000 Kcal/h al focolare e pressione di esercizio di 4 Ate?

Visti gli allegati A e B del D.M.8.3.85 e la circolare del M.I. n°73 del 29.7.71, effettuati numerosi sopralluoghi, il sottoscritto ha individuato una serie di lavori da eseguire sull'impianto ed al locale che lo contiene per rispettare le norme stabilite nelle sopracitate disposizioni di legge.

Disposizioni impartite dal D.M.8.3.85, Allegato A, punto 0-Generalità:

- attrezzature mobili di estinzione: è stato previsto l'installazione di un estintore portatile a polvere ABC da 6 Kg del tipo approvato a norma del D.M./20.12.82;
- impianto elettrico: in sostituzione dell'interruttore di emergenza esistente, danneggiato, è stato previsto un interruttore generale del tipo magneto-termico automatico di portata adatto ai conduttori da proteggere, installato all'esterno, insieme ad una tabella di segnalazione dello stesso; i cavidotti dei conduttori in vista dell'impianto termico saranno sostituiti con cavidotti del tipo autoestinguenti col marchio IMQ e quando le condutture elettriche attraversano solai o muri, saranno creati dei setti in cemento-amianto in cui saranno annegati i conduttori, per impedire la propagazione dell'incendio; le linee principali in partenza dal quadro elettrico risultano già protette da interruttori valvolati; in sostituzione

del punto luce del locale avente conduttori in vista e non protetti, è stato previsto un punto luce con conduttori protetti e sotto traccia e con interruttore del tipo stagno.

Punto 10 dell'allegato A del D.M.8.3.85:

- areazione: si è previsto la sostituzione dei pannelli in vetro delle finestre del locale con pannelli del tipo in ferro grigliato, dette finestre hanno una apertura di circa 1,07 mq, maggiore di un trentesimo della superficie in pianta del locale.

Il locale caldaia, sistemato a P.T. dell'edificio ha una parete attestata su spazi a cielo aperto, ha una superficie in pianta di 22,90 mq circa ed un'altezza $h=3,86$ m, è privo di comunicazione con altri locali, ha il vano di accesso munito di porta in ferro apribile verso l'esterno e la soglia rialzata di 20 cm.

I muri perimetrali sono in tufo da 20 cm di spessore eccetto il muro confinante col vano scala che risulta di tufo da 27 cm; il solaio di copertura del locale è del tipo latero-cementizio di spessore 24 cm.

Le strutture sopramenzionate sono sufficienti ad assicurare una resistenza al fuoco REI 30.

- Dispositivi di sicurezza: è stata prevista l'installazione di leva a strappo all'esterno del locale per l'azionamento della valvola a chiusura rapida esistente sul coperchio del passo d'uomo del serbatoio del gasolio.

Il deposito gasolio, di capacità 3000 lt, interrato sottomarcia piede, ha una ubicazione che rispetta appena la distanza prescritta dai muri dell'edificio (50 cm), ha la generatrice superiore ad una profondità di 30 cm dal piano di calpestio.

Le sue dimensioni sono state rilevate dai cataloghi della Ditta costruttrice.

Per quanto riguarda l'adeguamento definitivo dell'attività alla Circolare del M.I. n°73 del 29.7.71, è stata prevista l'impermeabilizzazione dei muri perimetrali interni del locale per un'altezza di 20 cm dal pavimento mediante l'applicazione di una zoccolatura con piastrelle di maiolica smaltate, mentre, per conferire ai muri perimetrali ed al solaio una resistenza al fuoco di 120 minuti primi, è stata prevista la spicconatura dell'intonaco esistente e conseguente applicazione di intonaco isolante.

Infine, è stato previsto un congegno di autochiusura da applicare alla porta di accesso al locale.

Riepilogando, i lavori da eseguire per il N.O.P. sono:

- 1) Installazione di cassetta con maniglia a strappo e cavetto di collegamento con valvola a chiusura rapida;
- 2) Installazione di interruttore generale magneto-termico con tabella di segnalazione;
- 3) Installazione di estintore portatile;
- 4) Sostituzione dei tubi cavidotti in vista;
- 5) Installazione di punto luce sottotraccia con interruttore stagno;
- 6) Sostituzione dei pannelli in vetro delle finestre di areazione.

I lavori da eseguire per l'adeguamento definitivo alla circolare n°73 del 29.7.71 sono:

- 7) Spicconatura dell'intonaco interno al locale ed applicazione di intonaco isolante;
- 8) Impermeabilizzazione dei muri perimetrali interni al locale per un'altezza di 20 cm dal pavimento;
- 9) Applicazione di congegno di autochiusura alla porta di accesso al locale.

Il Progettista: (Dott. Ing. Catello Bionda)

